

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati	rifiuti@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4113 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

Decreto n° 3637/AMB del 09/09/2019

LLPP-ALPPN/ESR-0-1995

D.Lgs. 152/06, art. 208 – L.R. 34/2017 – Società TRUCCOLO ANGELO S.R.L. - Autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi in Comune di Fontanafredda (PN), via Giacomo Puccini n. 88.

Il Titolare di P.O. Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 20 ottobre 2017, n. 34 “Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare” e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento di esecuzione della L.R. 30/1987, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 0502/Pres. del 8 ottobre 1991;

Visto il Decreto del Presidente della Regione 31 dicembre 2012 n. 0278/Pres di approvazione del Piano regionale di gestione rifiuti urbani;

Visto il Decreto del Presidente della Regione 30 dicembre 2016, n. 0259/Pres. di approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali;

Visto il Decreto del Presidente della Regione 19 marzo 2018, n. 058/Pres. di approvazione dei criteri localizzativi regionali degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti (CLIR);

Evidenziato che la Società TRUCCOLO ANGELO S.R.L., con sede legale in Via Giacomo Puccini n. 88 a Fontanafredda (PN), con istanza datata 06 febbraio 2019, presentata per il tramite dello Studio AM. & CO. S.r.l. a mezzo PEC registrata al prot. n. AMB-GEN-2019-7392-A del 13 febbraio 2019, completata con la documentazione trasmessa a mezzo PEC pervenuta il 25 febbraio 2019, registrata al prot. n. AMB-GEN-2019-9599-A del 26 febbraio 2019, ha chiesto l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 per la realizzazione e gestione di un impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi, localizzato in Comune di Fontanafredda (PN) in Via Giacomo Puccini, n. 88;

Dato atto che in data 07 marzo 2019 sono pervenute due copie cartacee della documentazione progettuale ed amministrativa con lettera di trasmissione registrata al protocollo AMB-GEN-2019-11612-A del 07 marzo 2019;

Dato atto che in allegato all'istanza è stata trasmessa la seguente documentazione:

- Modello 1 – Dichiarazione del progettista dott. David Massaro, sulle informazioni relative all'impianto, datata 06 febbraio 2019;
- Modello 2 – Scheda autorizzazioni e vincoli, datata 06 febbraio 2019, a firma del progettista dott. David Massaro;
- Modello 3 – Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA, datata 06 febbraio 2019 a firma del Legale Rappresentante;
- Modello 4 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia, datata 06 febbraio 2019 a firma del Legale Rappresentante;
- Modello 5 - Dichiarazione sostitutiva attestante il possesso dei requisiti soggettivi del Sig. Truccolo Moreno in qualità di Legale Rappresentante della Società Truccolo Angelo S.R.L., datata 06 febbraio 2019;
- Modello 6 - Dichiarazione sostitutiva sulle capacità tecniche ed organizzative per l'esercizio dell'impianto, sulla titolarità dell'impianto e proprietà dell'area (contratto di locazione), datata 06 febbraio 2019 a firma del Legale Rappresentante;
- Copia modello F23 attestante il pagamento dell'imposta di bollo per l'istanza;
- Elaborati progettuali;

Rilevato che in sede di istanza, il Legale Rappresentante Sig. Truccolo Moreno:

- ha chiesto anche la deroga ai vincoli di distanza da centri abitati e case sparse (ex art.15 L.R. 34/2017);
- ha dichiarato che il progetto dell'impianto:
 - o è stato sottoposto a procedure di screening di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006;
 - o non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica;
 - o non ricade nelle categorie progettuali per le quali è previsto il rilascio dell'AIA;

Rilevato che la Società proponente presso il sito di Via G. Puccini, 88 a Fontanafredda (PN) svolge l'attività di recupero rifiuti non pericolosi ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 in regime di procedura semplificata, essendo in possesso dell' Autorizzazione Unica Ambientale (Det. n. 1541 del 02/09/2016), che comprende i seguenti titoli abilitativi:

- presa d'atto della comunicazione in materia di rifiuti per l'attività di recupero in procedura semplificata, con iscrizione al Registro provinciale ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 al n. 46/PN;
- presa d'atto della comunicazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 8, comma 4, della L. 447/1995 in materia di impatto acustico, di competenza comunale;
- autorizzazione allo scarico in fognatura dei reflui di dilavamento dei piazzali potenzialmente inquinanti, di competenza della Società Sistema Ambiente S.r.l., ora confluita in Livenza Tagliamento Acque Spa, Gestore del Servizio idrico integrato;
- autorizzazione allo scarico non in fognatura di acque meteoriche di seconda pioggia di dilavamento del piazzale potenzialmente contaminate;

Rilevato quindi che la Società Truccolo Angelo S.r.l. intende passare dalla gestione in procedura "semplificata" normata dagli artt. 214-216 del D.Lgs. 152/06 e D.M 05/02/98, all'autorizzazione unica in "procedura ordinaria" di cui all'art. 208 del medesimo Decreto Legislativo, modificando altresì le attività svolte nell'impianto;

Dato atto che il progetto dell'impianto è stato sottoposto a procedure di screening di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006, conclusa con Decreto n. 4889/AMB del 14 dicembre 2018 di non assoggettabilità a VIA con prescrizioni: *"Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:*

1. *le diverse aree gestionali dell'impianto, così come indicate nella tavola di Layout del Progetto, dovranno essere rigorosamente e visibilmente identificate e tenute separate tramite sistemi di separazione fissi;*
2. *all'interno delle singole aree i rifiuti e i materiali stoccati dovranno essere identificati chiaramente mediante idonea cartellonistica, anche al fine di agevolare le attività di controllo;*

Dato atto che ai sensi degli artt. 13 e 14 della L.R. 7/2000, con nota PEC prot. n. AMB-GEN-2019-10779-P del 04 marzo 2019 la Regione Friuli V.G. ha comunicato alla Società proponente, al

Comune di Fontanafredda, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico ed al Servizio AUA e disciplina degli scarichi della Regione, al Gestore del servizio idrico integrato Livenza Tagliamento Acque Spa, all'ARPA-FVG ed all'A.A.S. n. 5 "Friuli Occidentale", l'avvio del procedimento amministrativo, da concludersi entro 150 giorni, salvo sospensioni di legge; con la suddetta nota è stata altresì convocata la riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 28 marzo 2019;

Rilevato che sono pervenuti i seguenti pareri ed osservazioni, di cui è stata data lettura in sede di prima riunione della Conferenza di Servizi:

- nota registrata al prot. regionale n. AMB-GEN-2019-14284-A del 21 marzo 2019 con cui il Gestore del servizio idrico integrato Livenza Tagliamento Acque Spa ha confermato le prescrizioni contenute nell'AUA;
- nota prot. n. AMB-GEN-2019-14690-P del 22 marzo 2019, con cui il Servizio disciplina degli scarichi della Regione ha formulato richiesta di integrazioni;
- nota prot. n. AMB-GEN-2019-15028-P del 25 marzo 2019, con cui il Servizio tutela da inquinamento atmosferico della Regione ha comunicato che la Società *"deve presentare esplicita domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera all'interno del presente procedimento di autorizzazione unica ai sensi del l'art.208"* relativamente alle operazioni di taglio con canello;
- nota registrata al prot. n. AMB-GEN-2019-14969-A del 25 marzo 2019 con cui il Comune di Fontanafredda ha comunicato la propria presa d'atto del rispetto dei limiti di emissione di rumore con prescrizioni;
- con nota prot. n. 10004-P del 25 marzo 2019, registrata al prot. regionale n. AMB-GEN-2019-15093-A del 26 marzo 2019, ARPA FVG ha fornito le proprie considerazioni con richiesta di chiarimenti/integrazioni;

Considerato che anche il Servizio gestione rifiuti e siti inquinati della Regione FVG ha chiesto alla Società proponente di fornire chiarimenti ed integrazioni documentali ai fini istruttori, come riportato nel verbale della riunione della Conferenza di Servizi del 28 marzo 2019;

Evidenziato che con l'operazione R13 Messa in riserva si intende lo stoccaggio che non comporti alcun trattamento dei rifiuti. Invece, l'attività che prevede anche operazioni di disimballaggio, svuotamento delle confezioni originarie predisposte dal produttore e confezionamento di nuove composizioni di carico, può essere correttamente identificata con l'attività di recupero R12 "accorpamento", dal momento che tale attività prevede un intervento di manipolazione dei rifiuti e può generare altre tipologie di rifiuti (ad esempio gli imballaggi rimossi). Tutte le operazioni svolte dovranno comunque sempre consentire la tracciabilità dei rifiuti;

Rilevato che in sede di Conferenza di Servizi il rappresentante del Comune di Fontanafredda ha depositato agli atti il parere di conformità urbanistico-edilizia prot. n. 4957 del 26 marzo 2019, registrato al prot. regionale n. AMB-GEN-2019-16548-A del 01 aprile 2019;

Dato atto che la Conferenza di Servizi ha stabilito di sospendere i propri lavori e di assegnare alla Società proponente novanta giorni per fornire i chiarimenti e/o le integrazioni richieste;

Dato atto che con nota prot. n. 16161 dell'29 marzo 2019 è stato trasmesso a tutti i Soggetti coinvolti nel procedimento il verbale della riunione della Conferenza di Servizi con allegati i sopraccitati pareri, sospendendo i termini del procedimento per richiesta integrazioni;

Dato atto che tramite PEC registrata al prot. n. AMB-GEN-2019-14908-A del 25 marzo 2019 la Società proponente ha trasmesso copia del bonifico di pagamento alla Regione degli oneri istruttori per l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche;

Considerato che la Società TRUCCOLO ANGELO S.R.L. ha presentato la documentazione integrativa con note registrate al protocollo regionale n. AMB-GEN-2019-30067-A del 18 giugno 2019 e n. 32059-A del 28 giugno 2019;

Considerato altresì che con nota prot. n. AMB-GEN-2019-33417-P del 05 luglio 2019 sono state trasmesse le succitate integrazioni agli Enti per i pareri di competenza, convocando la seconda riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 22 agosto 2019;

Visto che tramite PEC registrata al prot. n. AMB-GEN-2019-33538-A del 08 luglio 2019 la Società

proponente ha trasmesso copia del nuovo contratto di locazione degli immobili con termine al 31 maggio 2030;

Dato atto che con PEC registrata al prot. regionale n. AMB-GEN-2019-37963-A del 01 agosto 2019 il progettista ing. Angelo Pezzutti ha trasmesso ulteriori integrazioni volontarie inerenti gli scarichi, inoltrate agli Enti con PEC prot. n. AMB-GEN-2019-38067-P del 01 agosto 2019 e, con ulteriore PEC registrata al protocollo regionale n. AMB-GEN-2019-38965-A del 07 agosto 2019 il progettista ha trasmesso copia della convenzione privata stipulata con i confinanti datata 03 agosto 2019, registrata all'Agenzia delle Entrate di Pordenone con atto n. 2568 del 07 agosto 2019, necessaria ai fini del titolo edilizio per l'innalzamento delle recinzioni;

Dato atto che tra la documentazione integrativa sono stati trasmessi gli aggiornamenti dei modelli 1 "Scheda impianto" e 2 "Scheda autorizzazioni e vincoli" Rev 01, in cui il dott. David Massaro in qualità di progettista, ha dichiarato tra l'altro che l'impianto è soggetto a:

- classificazione come industria insalubre (Regio decreto 1265/1937);
- deroga alla distanza dai centri abitati e case sparse;
- autorizzazione agli scarichi in fognatura di acque industriali e/o meteoriche che dilavano inquinanti, anche commiste a reflui assimilati ai domestici, di competenza del gestore del servizio idrico;
- autorizzazione agli scarichi non in fognatura di acque industriali e/o meteoriche che dilavano inquinanti, di competenza regionale;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per le operazioni di taglio con cannello ossiacetilenico, di competenza regionale;
- titolo edilizio per innalzamento della recinzione perimetrale di competenza comunale;
- presa d'atto/nulla osta in materia di impatto acustico, di competenza comunale;

Evidenziato che la Società proponente ha descritto tempistiche e procedure operative da adottare per la fase di adeguamento dell'impianto esistente a quanto previsto nella documentazione progettuale proposta, al fine di permettere una chiara distinzione tra la gestione in procedura semplificata (ex artt. 214-216 del D.Lgs 152/06) e la gestione in procedura ordinaria (ex art. 208 del D.Lgs. 152/06), prevedendo, tra l'altro, un transitorio in cui non saranno conferiti rifiuti in ingresso durante la riorganizzazione delle aree per il passaggio da un regime autorizzativo all'altro, ma resteranno all'interno dell'impianto i rifiuti presenti assoggettati ai Regolamenti UE n. 333/2011 e n. 715/2013. Inoltre *"ottenuta l'accettazione delle garanzie finanziarie e naturalmente a seguito di presentazione del collaudo, la ditta inizierà l'attività e riaprirà al conferimento dei rifiuti all'impianto secondo quanto sarà previsto dall'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006"*;

Dato atto che sono pervenuti i seguenti pareri di cui è stata data lettura in sede di seconda riunione della Conferenza di Servizi del 22 agosto 2019:

- nota prot. n. 26083-P del 06 agosto 2019, registrata al prot. regionale n. AMB-GEN-2019-38640-A del 06 agosto 2019, con cui l'ARPA FVG *"valutate le considerazioni e le risposte espresse dal proponente ritiene soddisfacenti le integrazioni ricevute e conseguentemente accoglibile l'istanza in oggetto"*;
- nota prot. n. 38868-P del 06 agosto 2019, con cui il Servizio Tutela da Inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Regione esprime *"parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. subordinandone la validità all'osservanza, da parte della Società, delle condizioni e prescrizioni contenute nel documento denominato "ALLEGATO – EMISSIONI IN ATMOSFERA" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente nota"*;
- nota prot. n. 38220-P del 02 agosto 2019, con cui il Servizio AUA e disciplina degli scarichi della Regione FVG ha trasmesso l'autorizzazione allo scarico non in fognatura di acque meteoriche di dilavamento potenzialmente contaminate;

Considerato che il Rappresentante del Comune di Fontanafredda in sede di riunione della Conferenza di Servizi ha depositato agli atti i pareri di cui ai protocolli n. 14664 del 21 agosto 2019 in materia urbanistico/edilizia e n. 14607 del 20 agosto 2019 per la classificazione di industria insalubre, esprimendo altresì parere favorevole per quanto attiene i titoli di competenza comunale e precisando che il monitoraggio acustico dovrà essere effettuato dalla Società proponente entro

sei mesi dalla presentazione del collaudo;

Rilevato che:

- ai sensi dell'art. 184 ter del D.Lgs. 152/06, come modificato dalla recente Legge n.55 del 14 giugno 2019, non può essere autorizzata l'operazione R4 per il EER 110502 "ceneri di zinco", non essendo prevista per la tipologia 3.2 del DM 5/2/98 e non risultando applicabili alle ceneri di zinco i Regolamenti europei 333/2011 e 715/2013;
- il Dlgs. 209/03 prevede il conferimento dei veicoli fuori uso a centri di raccolta autorizzato secondo i requisiti previsti dallo stesso D.Lgs 209/03. Per i veicoli fuori uso non disciplinati dal DLgs 209/03, l'art.231 del D.Lgs. 152/06 prevede che siano consegnati a centri di raccolta autorizzati ai sensi dell'art. 208, e fino all'adozione di specifici decreti si applicano i requisiti relativi ai centri di raccolta di cui al Dlgs 209/03 (art. 231, commi 1 e 13); dato che l'impianto in esame non si configura come centro di raccolta ai sensi del D.Lgs 209/2003, non risulta autorizzabile il conferimento del codice EER 160106 "veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose";

Dato atto che la Società TRUCCOLO ANGELO S.R.L., per coprire i costi di eventuali interventi conseguenti alla non corretta gestione dell'impianto, nonché necessari per il ripristino dell'area, ai sensi della L.R. 34/2017, art. 26, dovrà costituire a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la garanzia finanziaria di euro **313.919,58** (trecentotredicimilanovecentodiciannove/58 euro), calcolata, ai sensi del D.P.G.R. 502/1991 e della L.R. 34/2017, in relazione alle potenzialità dell'impianto, come segue:

- impianti tecnologici di smaltimento o recupero di rifiuti non pericolosi con potenzialità autorizzata superiore a 100 t/g (175,80 t/g): 190.882,49 euro + euro 763,53 x 75,80 t/g = 248.758,06 euro;
- deposito preliminare o messa in riserva di rifiuti non pericolosi con capacità autorizzata superiore a 500 mc (1.006,8 mc): 30.541,30 euro + euro 38,18 x 506,8 mc= 49.890,92 euro
- deposito preliminare o messa in riserva di rifiuti pericolosi con capacità autorizzata sino a 100 mc (36 mc): 15.270,60 euro;

Ricordato che l'impianto è localizzato in Zona classificata D3.1 dal PRGC, ad una distanza inferiore a 100 m dal centro abitato (Zona B2) e da alcune case sparse del Comune di Fontanafredda, quindi, ai sensi degli artt. 8 e 9 delle Norme di Attuazione dei Criteri localizzativi regionali degli impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti, il livello di tutela deve considerarsi di attenzione limitante; pertanto, la Società ha chiesto la deroga ai vincoli di distanza definiti dal Piano Regionale di gestione rifiuti; in allegato all'istanza è stata presentata la "Relazione deroga vincoli di distanza", che fornisce le motivazioni per la concessione della stessa, da cui risulta in particolare che:

- l'impianto è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA, in cui si rilevava che l'impianto in progetto risulta compatibile con il sistema territoriale ed ambientale in cui è ubicato;
- le attività di recupero (R13, R12 e R4) verranno svolte su superficie pavimentata impermeabilizzata;
- i RAEE pericolosi e le batterie al piombo saranno stoccati solamente in area coperta all'interno di contenitori aventi idonei requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche dei rifiuti stessi ivi contenuti;
- i rifiuti conferiti all'impianto non porteranno alla formazione e diffusione di fenomeni odorigeni;
- le fasi di gestione dei rifiuti saranno realizzate solamente in orario diurno;
- l'altezza della cinta perimetrale verrà incrementata nei lati sud-est con pannelli fonoassorbenti;
- le tipologie di rifiuti che la Società chiede di poter conferire nel proprio impianto sono di tipo solido non pulverulento, non putrescibili. In particolare la Società per alcune tipologie di rifiuti ha deciso di limitarne i conferimenti solo ai rifiuti aventi pezzatura (> 1 cm) tale da non portare formazione di poveri;
- l'incremento del traffico stimato su base giornaliera raggiungerà punte massime di 7 veicoli e valori medi che si attestano attorno ai 4 veicoli. Il traffico veicolare indotto risulta consono ad una media attività produttiva e dimensionato rispetto alla viabilità a servizio dell'impianto;

Dato atto che la Conferenza di Servizi, valutato quanto sopra riportato, ha ritenuto che non sussistano motivi ostativi al rilascio della deroga ai vincoli di distanza dai centri abitati;

Dato atto che il Presidente della Conferenza di Servizi per quanto di competenza del Servizio Disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione Autonoma Friuli V.G ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto con le osservazioni e prescrizioni integralmente riportate nel verbale della riunione del 22 agosto 2019;

Rilevato che la Conferenza di Servizi, considerati tutti i pareri pervenuti e valutato che non vi sono state opinioni dissenzienti, ha concluso positivamente i propri lavori;

Dato atto che con PEC protocollo n. AMB-GEN-2019-40875-P del 22 agosto 2019 è stato trasmesso ai Soggetti convocati il verbale della seconda riunione della Conferenza di Servizi del 22 agosto 2019, con i relativi allegati;

Preso atto che il tecnico responsabile della gestione dell'impianto, ai sensi dell'art.29 della L.R. 34/2017, sarà il Sig. Truccolo Moreno;

Dato atto che tramite PEC registrata al prot. n. AMB-GEN-2019-41113-A del 26 agosto 2019 la Società proponente ha trasmesso copia del modello F23 attestante il pagamento dell'imposta di bollo per il rilascio del presente Decreto;

Ritenuto di rilasciare l'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione dell'impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Comune di Fontanafredda (PN), Via Giacomo Puccini n. 88, con le prescrizioni riportate nell'allegato 1 "Scheda tecnica impianto" e nell'allegata nota prot. n. 38220/P datata 02.2019 con cui il Servizio autorizzazioni uniche ambientali e disciplina degli scarichi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha rilasciato l'autorizzazione allo scarico non in fognatura di acque meteoriche di dilavamento potenzialmente contaminate, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e ss.mm.ii., in particolare l'art. 26 che stabilisce le modalità di conferimento degli incarichi dirigenziali di Servizio e staff e l'art. 21 che prevede l'adozione dei provvedimenti e degli atti di competenza del Servizio da parte del Direttore di Servizio;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1922 del 01/10/2015 e ss.mm.ii. e l'Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale della medesima delibera, "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il cui articolo 53 enumera le funzioni attribuite al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 2365 del 14 dicembre 2018 con la quale è stato conferito all'ing. Flavio Gabrielcig l'incarico di Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati a far tempo dal 1° gennaio 2019 e per la durata di tre anni;

Visto il Decreto del Direttore centrale n. 5024/AMB di data 27 dicembre 2018 con il quale è stato conferito l'incarico relativo alla Posizione Organizzativa denominata "Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti" all'ing. Marcello Salvagno;

Visto il Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati n. 780/AMB di data 04 febbraio 2019 in ordine alla delega per l'adozione di atti espressivi di volontà esterna affidati alla Posizione Organizzativa denominata "Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti";

Decreta

1. Per quanto esposto in premessa, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e della L.R. n. 34/2017, la Società TRUCCOLO ANGELO S.r.l., nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, è autorizzata alla realizzazione e gestione dell'impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in Comune di Fontanafredda (PN), Via Giacomo Puccini n. 88.
2. Il presente provvedimento costituisce autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali e comunali.

3. Viene concessa la deroga ai vincoli di distanza dai centri abitati e dalle case sparse previsti dalla pianificazione regionale ai sensi dell'art. 15 della L.R. 34/2017.
4. Le caratteristiche tecniche dell'impianto, i limiti e le prescrizioni, compreso l'obbligo di presentare idonea garanzia finanziaria, sono riportate nell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto", nonché nell'allegata nota prot. n. 38220/P datata 02 agosto 2019 con cui il Servizio autorizzazioni uniche ambientali e disciplina degli scarichi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha rilasciato l'autorizzazione allo scarico non in fognatura di acque meteoriche di dilavamento potenzialmente contaminate, da intendersi quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.
5. La presente autorizzazione unica viene redatta in formato digitale e sarà pubblicata per estratto sul BUR e sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia. Il provvedimento sarà trasmesso a mezzo PEC alla Società TRUCCOLO ANGELO S.R.L., nonché ai Soggetti di seguito indicati:
 - Comune di Fontanafredda;
 - Società Livenza Tagliamento Acque Spa;
 - Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Regione Friuli V.G.;
 - Servizio AUA e disciplina degli scarichi della Regione Friuli V.G.;
 - A.A.S. n. 5 "Friuli-Occidentale";
 - ARPA FVG.

Si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni, con decorrenza dalla data di notifica della presente autorizzazione.

P.O. Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti
ing. Marcello Salvagno
(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n.82/05 e s.m.i.)

ALLEGATO 1
“SCHEMA TECNICA IMPIANTO”

1. Soggetto autorizzato

Società:

- Denominazione: **TRUCCOLO ANGELO S.R.L.**;
- Sede legale: Via Giacomo Puccini n. 88 - 33074 Fontanafredda (PN);
- Codice Fiscale: 01794110930;
- Partita Iva: 01794110930;
- Numero REA: PN - 105094.

2. Localizzazione impianto

- a. Indirizzo: Via Giacomo Puccini n. 88 - 33074 Fontanafredda (PN);
- b. Riferimenti catastali: Foglio 23, mappale 818;
- c. Riferimenti urbanistici: PRGC del Comune di Fontanafredda – Z.T.O. D3.1 – Zone produttive comprese in zona agricola.

3. Elaborati progettuali approvati

Il progetto è composto dai seguenti elaborati:

Num.	Titolo	Data
	Relazione tecnica di progetto	06.02.19
	Diagrammi di flusso	
	Relazione deroga vincoli distanza	06.02.19
	Studio di fattibilità ambientale	26.02.19
	Istruzione operativa IO01 – Controllo della radioattività – Rev 01	07.11.18
	Quadro economico	06.02.19
	Previsionale di impatto acustico	04.09.18
	Documentazione fotografica	06.02.19
	Piano di dismissione dell'impianto Rev.01	18.06.19
	Relazione geologica	10.05.16
Tav. 1	Inquadramento generale	06.02.19
Tav. 2	Stato di fatto – rev. 01	16.05.19
Tav. 3	Stato di progetto – rev. 01	16.05.19
Tav. U	Pianta fognatura e dettagli – as built - Versione finale	01.08.19
	Integrazioni volontarie per l'autorizzazione allo scarico su suolo delle acque di seconda pioggia	01.08.19
	Dimostrazione dei requisiti di deroga di cui all'art. 103 del D.Lgs. 152/06	28.07.16
	Dichiarazione di fine lavori e conformità di realizzazione dell'intervento a quanto autorizzato con det. n. 1541 del 02.09.2016	29.03.19
	Documentazione fotografica delle fasi di lavoro della rete di scarichi	13.06.19
	Documentazione fotografica dei fabbricati presenti nell'impianto con riferimento alla tavola unica inerente gli scarichi	
	Nota risposta richiesta di integrazioni – prot. regionale n. 30067-A d.d. 18.06.2019	18.06.19
	Attestato inerente i requisiti di stabilità delle pareti perimetrali dell'impianto	14.06.19
Tav. 1	Progetto sopraelevazione recinzione per evitare l'inquinamento acustico esterno - planimetria	13.06.19
Tav. 2	Progetto sopraelevazione recinzione per evitare l'inquinamento acustico esterno – dettagli recinzioni	13.06.19
	Allegate n.2 tav. descrittive di misure ed armature elementi prefabbricati Edil Leca	
	Modello 1 - Scheda impianto Rev 01	15.05.19

4. Tipologia impianto

L'impianto è classificato:

definizione tipologia impianto			
tipologia impianto ISPRA	categoria	attività	operazione
Stoccaggio	stoccaggio	Messa in riserva	R13
Selezione	meccanico	Selezione, cernita, riduzione volumetrica	R12
Recupero	meccanico	Recupero metalli	R4
Trattamento RAEE	Trattamento RAEE	Messa in riserva RAEE	R13
Trattamento RAEE	Trattamento RAEE	Messa in sicurezza e selezione RAEE	R12

Trattamento RAEE	Trattamento RAEE	Recupero RAEE	R4
------------------	------------------	---------------	-----------

5. Potenzialità dell'impianto

Quantità massima annua di rifiuti conferibili: **19.800 Mg/anno**, di cui:

- per la sola messa in riserva R13: **6.000 Mg/anno**
- quantità massima annua di rifiuti trattabili (R4/R12): **13.800 Mg/anno**, di cui:
 - o Linea 1 (Rifiuti metallici ferrosi): 10.000 Mg/anno;
 - o Linea 2 (Rifiuti metallici non ferrosi): 3.000 Mg/anno;
 - o Linea 3 (Cavi): 400 Mg/anno;
 - o Linea 4 (RAEE): 400 Mg/anno;
- quantità massima giornaliera di rifiuti trattabili (R4/R12): **175,80 Mg/giorno**, di cui:
 - o Linea 1 (Rifiuti metallici ferrosi): 100 Mg/giorno
 - o Linea 2 (Rifiuti metallici non ferrosi): 60 Mg/giorno
 - o Linea 3 (Cavi): 3,2 Mg/giorno
 - o Linea 4 (RAEE): 12,6 Mg/giorno

Capacità istantanea massima di Messa in riserva R13: **1.042,80 m³** di cui:

- Rifiuti pericolosi: **36,00 m³**
- Rifiuti non pericolosi: **100,80 m³**.

6. Tipologia di rifiuti gestiti

L'impianto è autorizzato a ricevere le seguenti tipologie di rifiuti:

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI		
		R13	R12	R4
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13		
020110	Rifiuti metallici	R13	R12	R4
030101	Scarti di corteccia e sughero	R13		
030199	Rifiuti non specificati altrimenti	R13		
060902	Scorie contenenti fosforo	R13		
070213	Rifiuti plastici	R13		
100201	Rifiuti del trattamento delle scorie	R13	R12	R4
100202	Scorie non trattate	R13		
100210	Scaglie di laminazione	R13		
100299	Rifiuti non specificati altrimenti	R13	R12	R4
100305	Rifiuti di allumina	R13	R12	R4
100601	Scorie della produzione primaria e secondaria	R13		
100602	Scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria	R13	R12	R4
100699	Rifiuti non specificati altrimenti	R13	R12	R4
100809	Altre scorie	R13		
100811	Scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100810	R13	R12	R4
100899	Rifiuti non specificati altrimenti	R13	R12	R4
100903	Scorie di fusione	R13		
101003	Scorie di fusione	R13		
101099	Rifiuti non specificati altrimenti	R13	R12	R4
101112	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111	R13		
110114	Rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 110113	R13	R12	
110206	Rifiuti da processi idrometallurgici del rame diversi da quelli di cui alla voce 110205	R13	R12	
110299	Rifiuti non specificati altrimenti	R13	R12	R4
110501	Zinco solido	R13	R12	R4
110502	Ceneri di zinco	R13	R12	
110599	Rifiuti non specificati altrimenti	R13	R12	R4
120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi	R13	R12	R4
120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi	R13	R12	R4
120103	Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	R13	R12	R4
120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	R13	R12	R4
120105	Limatura e trucioli di materiale plastico	R13		
120113	Rifiuti di saldatura <i>Limitatamente ai rifiuti metallici da saldatura e taglio alla fiamma</i>	R13	R12	R4
120199	Rifiuti non specificati altrimenti	R13	R12	R4
150101	Imballaggi di carta e cartone	R13		

150102	Imballaggi di plastica	R13		
150103	Imballaggi in legno	R13		
150104	Imballaggi metallici	R13	R12	R4
150105	Imballaggi compositi	R13		
150106	Imballaggi in materiali misti	R13		
150107	Imballaggi di vetro	R13		
160103	Pneumatici fuori uso	R13		
160116	Serbatoi per gas liquefatto	R13	R12	R4
160117	Metalli ferrosi	R13	R12	R4
160118	Metalli non ferrosi	R13	R12	R4
160118	Metalli non ferrosi (cavi)	R13		R4
160119	Plastica	R13		
160120	Vetro	R13		
160122	Componenti non specificati altrimenti	R13	R12	R4
160122	Componenti non specificati altrimenti (cavi)	R13		R4
160199	Rifiuti non specificati altrimenti	R13		
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160209 a 160212	R13		
160214	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	R13	R12	R4
160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R13		
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	R13	R12	R4
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215 (cavi)	R13		R4
160306	Rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 160305	R13		
160601*	Batterie al piombo	R13		
160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	R13		
170201	Legno	R13		
170202	Vetro	R13		
170203	Plastica	R13		
170401	Rame, bronzo, ottone	R13	R12	R4
170401	Rame, bronzo, ottone (cavi)	R13		R4
170402	Alluminio	R13	R12	R4
170402	Alluminio (cavi)	R13		R4
170403	Piombo	R13	R12	R4
170404	Zinco	R13	R12	R4
170405	Ferro e acciaio	R13	R12	R4
170406	Stagno	R13	R12	R4
170407	Metalli misti	R13	R12	R4
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R13		R4
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	R13		
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	R13		
190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13	R12	R4
190118	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117	R13	R12	R4
191001	Rifiuti di ferro e acciaio	R13	R12	R4
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	R13	R12	R4
191202	Metalli ferrosi	R13	R12	R4
191203	Metalli non ferrosi	R13	R12	R4
191204	Plastica e gomma	R13		
191205	Vetro	R13		
200101	Carta e cartone	R13		
200102	Vetro	R13		
200134	Batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 200133	R13		
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	R13	R12	R4
200139	Plastica	R13		
200140	Metalli	R13	R12	R4
200307	Rifiuti ingombranti Costituiti prevalentemente da parti metalliche	R13	R12	R4

7. Requisiti tecnici (in relazione alla compatibilità del sito, alle attrezzature utilizzate, ai tipi ed ai quantitativi massimi di rifiuti) - Metodo da utilizzare per ciascun tipo di operazione

I rifiuti saranno gestiti sia in aree coperte che scoperte, su superfici dotate di pavimentazione impermeabilizzata e di un sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali scoperti.

Perimetralmente l'impianto è delimitato con una recinzione in muratura di altezze diverse su tre lati e in rete metallica sul lato lungo la strada.

L'intervento edilizio di progetto consiste nell'innalzamento di parte della recinzione perimetrale sui lati est e sud, mediante pannelli fonoassorbenti sostenuti da struttura metallica.

Aree funzionali dell'impianto:

- settore di accettazione
- settori di conferimento
- settori di messa in riserva rifiuti in ingresso
- settori di stoccaggio rifiuti prodotti
- settori di stoccaggio materiali prodotti (End Of Waste)
- settori di trattamento

Gli accumulatori al piombo (EER 160601*) verranno stoccati sotto tettoia in appositi contenitori in plastica rigida, regolarmente etichettati.

I RAEE saranno gestiti rispettando le prescrizioni previste dal D.Lgs. 49/2014 e secondo i raggruppamenti di cui all'Allegato 1 al Decreto 25 settembre 2007, n.185. I RAEE pericolosi codici EER 160213* e 160215* saranno stoccati sotto tettoia.

L'impianto sarà dotato delle seguenti apparecchiature:

- n. 2 pese interrate;
- strumento di rilevamento manuale delle sorgenti radioattive;
- mezzo semovente munito di benna a polipo;
- sollevatore semovente;
- carrello elevatore;
- estrattore avvolgimento motori elettrici;
- saldatrice elettrica ad elettrodo;
- saldatrice elettrica a filo;
- pressa compattatrice;
- gruppo di taglio con cannello a GPL;
- spelacavi manuale;
- macinatore compatto SINCRONO 530 EKO, composto da granulatore, separatore vibrante ed aspirazione a filtro.

Da un punto di vista operativo l'attività di recupero rifiuti proposta sarà organizzata secondo le seguenti 5 linee:

- LINEA 1: Trattamento dei rifiuti a matrice metallica ferrosa;
- LINEA 2: Trattamento dei rifiuti a matrice metallica non ferrosa;
- LINEA 3: Trattamento dei cavi;
- LINEA 4: Trattamento dei rifiuti non pericolosi da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
- LINEA 5: Attività di solo R13 – Messa in Riserva.

EOW PRODOTTI

Dalle attività di recupero R4 effettuate sui rifiuti non pericolosi a matrice metallica e sui cavi aventi conduttore in rame o alluminio verranno prodotte le seguenti tipologie di materiale che cessano la qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184 ter del D.Lgs 152/06:

- ferro e acciaio in conformità al Regolamento CE n. 333/2011;
- alluminio in conformità al Regolamento CE n. 333/2011;
- rame, ottone e bronzo in conformità al Regolamento CE n. 715/2013;
- materiale per l'industria metallurgica conforme alle specifiche UNI ed EURO, nel pieno rispetto della tipologia 3.2, all'Allegato 1, Suballegato 1 al D.M. 05/02/98 (stagno, zinco e piombo), per i soli codici EER previsti dalla tipologia 3.2 stessa.

8. Impatto acustico

Soggetto competente: Comune di Fontanafredda

Il Comune di Fontanafredda prende atto della Previsionale di Impatto Acustico, sottoscritta dal Tecnico competente in acustica Per. Ind. Mazzero Nicola, di rispetto dei limiti di emissione di rumore ai sensi dell'articolo 8, comma 4 della Legge 26/10/1995, n. 447, prescrivendo che:

- Non appena verrà adottato il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale, la ditta dovrà adeguarsi ai limiti ivi riportati, qualora diversi;
- Entro sei mesi dalla presentazione del collaudo dell'impianto, la Ditta Truccolo Angelo S.r.l. dovrà inviare al Comune di Fontanafredda, all'ARPA FVG e per conoscenza alla Regione FVG, un Documento di Impatto acustico, attestante il rispetto dei valori limite di rumorosità ad attività avviata e a pieno regime. In tale occasione dovranno essere verificati i livelli di pressione sonora previsti presso i ricettori sensibili individuati e predisposte ulteriori misure di contenimento nel caso in cui si denotino superamenti dei limiti di zona o differenziali.
- La documentazione tecnica che attesta il rispetto dei limiti di emissione di rumore, dovrà essere mantenuta a disposizione presso la sede legale e presso i locali ove viene svolta l'attività.

9. Autorizzazione scarichi in fognatura

Soggetto competente: Gestore del servizio idrico integrato Livenza Tagliamento Acque Spa

Il Gestore del Servizio Idrico integrato, premesso che la suddetta attività era già in possesso dell'AUA rilasciata dalla Provincia di Pordenone con Determinazione dirigenziale n. 1541 del 02.09.2016, ha ritenuto di mantenere inalterate le prescrizioni ivi contenute, di seguito riportate.

Considerato che:

- ✓ concorrono a formare il reflujo industriale autorizzato dal presente atto, gli scarichi provenienti dal dilavamento dei piazzali esterni potenzialmente inquinati;
- ✓ nell'autorizzazione allo scarico del depuratore è prescritto il rispetto dei limiti delle tabelle 1 e 3 dell'all. 5 alla parte terza del D.lgs. n.152/2006;
- ✓ il suddetto depuratore è di tipo biologico, dotato di grigliatura e disinfezione finale, che quindi è in grado di abbattere il solo carico organico, microbiologico (*Escherichia coli*) e solidi sospesi,

tutto ciò considerato, si prescrive che le acque reflue di cui sopra dovranno rispettare i limiti di cui alla tabella 3 dell'allegato 5 della TERZA PARTE del D.lgs. 152/2006 previsti per gli scarichi che recapitano in fognatura.

Si prescrive inoltre che:

- agli scarichi potranno essere addotte esclusivamente le acque reflue così come sopra descritte;
- dovrà essere predisposto un piano di manutenzione degli impianti di trattamento dei reflui con l'annotazione delle manutenzioni e anomalie su apposito registro che sarà messo a disposizione dell'autorità di controllo;
- il manufatto assunto per la misurazione dello scarico industriale (pozzetto di campionamento) dovrà essere accessibile per il campionamento ed il controllo delle condotte;
- morchie e rifiuti vari non potranno essere immessi negli scarichi in causa e dovranno essere raccolti e smaltiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- ai sensi dell'art.98 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. dovrà essere previsto un programma volto al risparmio idrico dell'acqua utilizzata nell'attività in argomento;
- dovranno essere assunte, anche mediante informazione e formazione del personale, misure operative di protezione e prevenzione dei rischi inerenti versamenti accidentali di sostanze inquinanti o situazioni di emergenza dovute ad eventi eccezionali;
- il titolare dell'autorizzazione dovrà fornire con cadenza semestrale, copia del rapporto di prova dello scarico rilasciato da laboratorio accreditato ACCREDIA e riferito ai parametri pH, COD, solidi sospesi totali, idrocarburi totali, tensioattivi totali, zinco, nichel, piombo, mercurio, alluminio, fosforo totale, ferro, rame, cromo totale, solventi aromatici e saggio di tossicità acuta; il campione da sottoporre a prova dovrà essere prelevato da personale del

laboratorio addetto al campionamento oppure da personale delegato dal laboratorio ed opportunamente formato. Copia del certificato di analisi dovrà pervenire alla Società Livenza Tagliamento Acque Spa (prima Sistema Ambiente S.R.L.) entro il 31 marzo e 30 settembre di ogni anno.

10. Autorizzazione **Soggetto competente: Servizio autorizzazioni uniche ambientali e disciplina degli scarichi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**

allo scarico non in fognatura

L'autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di dilavamento potenzialmente contaminate con recapito su fossato tombinato (suolo), nel punto individuato con il numero 2 nella planimetria di progetto, prot. n. 38220/P d.d. 02.08.2019, è allegata quale parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione unica.

11. Autorizzazione **Soggetto competente: Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**

emissioni in atmosfera

In relazione alle emissioni in atmosfera disciplinate dalla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. la Società richiede l'autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera per l'attività di ossitaglio.

PRESCRIZIONI

L'azienda deve svolgere l'attività di ossitaglio utilizzando un aspiratore carrellato con filtri a celle per la captazione e l'abbattimento delle emissioni generate durante la fase di taglio.

Le operazioni di manutenzione dell'aspiratore carrellato devono essere eseguite secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso e manutenzione) e con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza dello stesso.

Le eventuali emissioni diffuse generate dall'attività devono essere minimizzate rispettando le disposizioni di cui alla parte I dell'Allegato V alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

12. Prescrizioni - Misure precauzionali e di sicurezza.

- a. all'ingresso dell'impianto dovrà essere presente un cartello riportante almeno gli estremi dell'autorizzazione;
- b. i settori di deposito dei rifiuti dovranno essere adeguatamente delimitati ed identificati in modo chiaro mediante un'apposita cartellonistica riportante anche il codice EER dei rifiuti presenti ed indicante chiaramente se trattasi di rifiuti in ingresso o derivanti dalla lavorazione, al fine di garantire la tracciabilità dei rifiuti; analogamente dovranno essere chiaramente identificati i settori di deposito contenenti i materiali (EoW) ottenuti dall'attività di recupero R4;
- c. le aree destinate alla mera messa in riserva dei rifiuti dovranno essere adeguatamente identificate con apposita cartellonistica indicante l'operazione R13 ed i codici EER dei rifiuti ivi presenti;
- d. per l'accettazione dei rifiuti classificati con codici a specchio la cui composizione non sia immediatamente nota dovranno essere richieste analisi chimiche atte a determinare detta composizione e ricercare le sostanze pericolose che possano ragionevolmente trovarvisi onde stabilire se tali rifiuti presentino caratteristiche di pericolo;
- e. i serbatoi identificati dal codice EER 160116 devono essere conferiti in condizioni di sicurezza, aperti e privi di contenuto;
- f. dovrà essere evitata la dispersione di polveri, di odori ed emissioni sonore, in conformità alla vigente normativa;
- g. l'impianto dovrà rispettare la normativa in materia antincendio e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché quanto previsto dalle norme vigenti in materia di conformità delle macchine ai requisiti di sicurezza;
- h. dovrà essere garantita la corretta manutenzione dell'impianto, delle pavimentazioni e delle attrezzature di controllo e di servizio;
- i. l'impianto dovrà essere dotato di idonei presidi per eventuali sversamenti/perdite di idrocarburi/sostanze oleose;
- j. il materiale che cessa la qualifica di rifiuto (EOW) prodotto dall'attività di recupero R4 sui rifiuti non pericolosi a matrice metallica e sui cavi aventi conduttore in rame o alluminio,

dovrà essere prodotto in conformità:

- al Regolamento UE n. 333/2011 (alluminio, ferro e acciaio);
- al Regolamento UE n. 715/2013 (rame, ottone e bronzo);
- alla tipologia 3.2, Allegato 1, Suballegato 1 al D.M. 05/02/98 (materiale per l'industria metallurgica conforme alle specifiche UNI ed EURO - stagno, zinco e piombo), per i soli codici CER previsti dalla tipologia 3.2 stessa.

- 13. Modalità di verifica, monitoraggio e controllo del progetto approvato**
- Per la verifica ed il controllo del progetto approvato la Società TRUCCOLO ANGELO S.R.L. dovrà:
- comunicare le date di inizio e di ultimazione dei lavori al Servizio disciplina gestione rifiuti della Regione FVG, al Comune di Fontanafredda, all'ARPA FVG e all'A.A.S. n. 5; la comunicazione di inizio lavori dovrà pervenire agli Enti prima dell'avvio degli stessi; i lavori dovranno iniziare entro 12 mesi dalla data del presente provvedimento ed essere ultimati entro 24 mesi dalla data di inizio degli stessi;
 - provvedere agli adempimenti in materia di collaudo previsti dall'art. 28 della L.R. 34/2017. Gli oneri del collaudo sono posti a carico della Società TRUCCOLO ANGELO S.R.L., che dovrà trasmettere al Servizio disciplina gestione rifiuti della Regione il certificato di collaudo ai sensi dell'art.28, c.4 della L.R. n.34/2017. Il collaudo riguarderà l'accertamento della rispondenza al progetto dell'impianto come autorizzato nonché alle prescrizioni di cui al presente provvedimento.
 - tenere informata la Regione FVG sulle varie fasi descritte a pag.2 della nota integrativa del 18.06.2019 in merito alle tempistiche e procedure operative relative al passaggio dell'impianto dalla gestione in "regime semplificato" secondo l'AUA di cui alla det. 1541/2016, alla gestione in regime ordinario (ex art. 208), con particolare riferimento alla data di sospensione dei conferimenti di rifiuti all'impianto;
 - ai sensi dell'art. 28, c. 1, della L.R. 34/2017, il collaudo finale costituisce presupposto per l'esercizio dell'impianto, pertanto, contestualmente alla trasmissione del certificato di collaudo dovrà essere comunicata la data di inizio dell'attività di gestione rifiuti in regime ordinario e la conseguente cessazione dell'attività in regime semplificato;
- 14. Obblighi di comunicazione**
- In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione scritta al Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti Inquinati della Regione Friuli Venezia Giulia, al Comune di Fontanafredda, all'ARPA FVG e all'AAS n. 5 "Friuli Occidentale".
- 15. Garanzie finanziarie**
- La Società TRUCCOLO ANGELO S.R.L., ai sensi dell'art. 26 della L.R. 34/2017, dovrà costituire a favore della Regione Friuli Venezia Giulia la garanzia finanziaria di **€ 313.919,58 (trecentotredicimilanovecentodiciannove/58 euro)**, per coprire i costi di eventuali interventi conseguenti alla non corretta gestione dell'impianto, nonché necessari per la chiusura dell'impianto ed il ripristino dell'area. Detta garanzia dovrà essere trasmessa al Servizio gestione rifiuti della Regione Friuli V.G. ai fini della sua accettazione.
- 16. Autorizzazione unica - durata**
- L'autorizzazione unica ha validità **10 anni** decorrenti dalla data del presente decreto e potrà essere rinnovata su richiesta della Società TRUCCOLO ANGELO S.R.L., da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza.
- 17. Avvertenze (modifiche dell'autorizzazione, effetti del provvedimento)**
- a. Modifiche dell'autorizzazione:
- le prescrizioni del presente provvedimento possono essere modificate, ai sensi dell'art. 208 c.12 del D.Lgs. 152/06, prima del termine di scadenza e dopo almeno 5 anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedurali di legge, nonché a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito della adozione di piani e programmi regionali;
 - eventuali varianti al progetto approvato e/o modifiche gestionali dovranno essere

- preventivamente autorizzate;
- l'eventuale subentro nella gestione dell'impianto da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.
 - ogni variazione del Legale Rappresentante dovrà essere comunicata alla Regione per la valutazione dei requisiti soggettivi dello stesso.

b. Altre avvertenze:

- la cessazione dell'attività da parte della Società TRUCCOLO ANGELO S.R.L., senza subentro di terzi, dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio rifiuti della Regione ed al Comune di Fontanafredda;
- per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia;
- restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

**18.
Disposizioni
relative alla
chiusura**

Qualora cessi l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto, sia per volontà della Società proponente ovvero per altre cause, la Società TRUCCOLO ANGELO S.R.L. dovrà provvedere a destinare i rifiuti presenti presso impianti autorizzati e ripristinare lo stato dei luoghi secondo quanto previsto dal "*Piano di dismissione dell'impianto*" Rev. 01 del 18 giugno 2019.